



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

COMUNE DI
FORDONGIANUS



Codice Amm:

Prot. Gen: 0001024

A

Data: 20/03/2013

Ora: 8.01

Classificazione: 10 - 0 - 0

Direzione Generale
Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale

Class. X.6 1.2 Prot. n. 7067
Fascicolo: C308

Cagliari, 18 MAR. 2013

- > Al Sindaco del Comune di Fordongianus
Via Traiano, 2
09083 FORDONGIANUS (OR)
- e p.c. > Spett. Soc. Terme di Sardegna Srl
S.P. n. 23, n° 1
09083 FORDONGIANUS (OR)

Oggetto: pubblicazione Albo Pretorio dell'istanza del 28/01/2013 prot. 1371 per l'autorizzazione all'effettuazione, ai sensi del R.D. 1443/1927, di sei perforazioni all'interno dell'area della concessione mineraria per acque termominerali denominata 'Fonte Caddas' - Fordongianus (OR).

In allegato alla presente, ai sensi del R.D. 1443/27 e della L. 241/90, si trasmettono:

- l'istanza in oggetto;
- planimetria dell'area;

affinché vengano pubblicati nell'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e restituiti a questo Assessorato - Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, riportando in calce il referto di avvenuta pubblicazione, con l'indicazione di eventuali opposizioni presentate, completo di firma del Segretario Comunale o del Funzionario responsabile.

Il Direttore del Servizio
Dott. Antonino Liori

Resp. Sett. Min. P. min. S. Tarozzi (070.606.2393)

Funz. D. ssa T. Cappai (070.606.2518)



Alla REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dell' Industria - Servizio Attività
Estrattive e Recupero Ambientale
Via XXIX Novembre n° 41
09123 - CAGLIARI

Il sottoscritto CESERACCIU TOMASO LUIGI nato a Ploaghe (SS) il 30 settembre 1959 e ivi residente in Via Giovanni XXIII al n° 8; codice fiscale CSR TSL 59P30 G740A, in qualità di Amministratore della Ditta TERME DI SARDEGNA S.R.L. con sede in Fordongianus (OR) S.P. n. 23 al n. 1, titolare della Concessione Mineraria denominata "Fonte Caddas" in agro di Fordongianus

CHIEDE

l' autorizzazione per la realizzazione di 6 perforazioni attinenti alla ricerca ed intercettazione di acque termali, sotterranee all'interno dell'area della suddetta concessione mineraria.

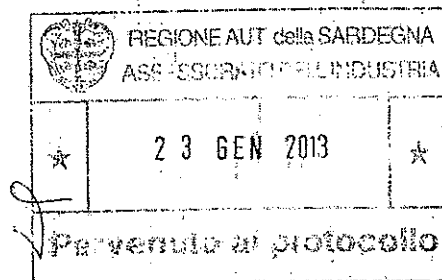
In riferimento a quanto sopra si precisa che è già stata ottenuta l'Autorizzazione Paesaggistica (Determinazione n° 5656 del 19/12/2012) per la realizzazione dell'intervento.

Progettisti Direttori dei lavori: Dott. ri Geologi Giovanni Mandis e Giorgio Sardu:

Tel/fax 0709797014 cell. 3351932589; e-mail: giannimandis@gmail.com e/o giorgiosardu@alice.it

Si allegano alla presente richiesta, in 3 copie, i seguenti elaborati:

- a. Documentazione fotografica
- b. Simulazioni dell'intervento
- c. Planimetria catastale in scala 1:2000 con ubicazione dei fori
- d. Cartografia C.T.R. in scala 1:10000 con ubicaz. dell'intervento
- e. Relazione tecnica descrittiva dei lavori da eseguire.
- f.



Data: Gennaio 2013

Firma

Terme di Sardegna S.r.l.

TERME DI SARDEGNA SRL
Strada Prov. 23 n° 1 - 09083 Fordongianus (OR)
Tel. 0783 695016
P.Iva 011040100957

Ricevuto Protocollo

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Industria
Prot. Entrata del 28/01/2013
nr. 000437
Classifica X.8.1.1
99-01-00



Studio di Geologia Applicata
Dott. Geologo Giovanni Mandis
Via Parrocchia n° 81/1 – 09035 Gonnosfanadiga (VS)
Tel./Fax n° 0709797014 – cell. 3351932589
Posta elettronica: giannimandis@gmail.com
Posta elettr. certif.: giovannimandis@epap.sicurezza postale.it

Nota descrittiva degli interventi (da considerare insieme agli elaborati tecnici relativi agli studi eseguiti).

Tempo fa, ormai alcuni anni fa, all'interno della "Concessione Mineraria *Fonte Caddas*" in agro di Fordongianus, vennero eseguiti degli studi geologico-strutturali ed idrogeologici di dettaglio con l'intento di individuare delle strutture di natura tettonica caratterizzate da circolazione idrica di tipo termale. E' noto infatti che nella zona esistono delle emergenze idriche termali (vd. antiche terme romane all'interno della concessione menzionata) che affiorano grazie alla presenza di "faglie" piuttosto importanti che ne consentono la risalita dalle formazioni geologiche della crosta terrestre.

In seguito a dei rilievi geostrutturali, che hanno concesso l'individuazione in campo di tali strutture tettoniche, sono stati eseguiti studi geofisici di dettaglio proprio su alcune di tali strutture (a nostro avviso le più rappresentative e caratteristiche della zona).

Oltre a vari profili effettuati col metodo geosismico a rifrazione e con quello tomografico elettrico, sono stati fatti rilievi col metodo dell'elettromagnetismo, onde poter verificare anche in questo senso le strutture rilevate.

Tutti i metodi utilizzati, a partire dal rilevamento geologico strutturale di superficie fino alle scienze geofisiche, hanno portato ad individuare all'interno della concessione mineraria, delle aree d'interesse particolare.

All'interno di tali superfici sono stati scelti dei punti strategici nei quali si pensa di poter verificare in modo diretto la potenziale presenza di circolazione idrica termale (consultate in merito a questo, gli elaborati in Vostro possesso consegnati parecchio tempo fa).

In tal senso si organizzeranno n° 6 perforazioni, le quali verranno eseguite col metodo della trivellazione a rotopercolazione continua con distruzione di nucleo.

I lavori di perforazione, avranno inizio in quei punti nei quali le verifiche geofisiche in generale, hanno evidenziato maggiori potenzialità relative alla presenza di circolazione sotterranea d'acqua calda.

Pertanto la I° trivellazione ed eventualmente la II° saranno realizzate a settentrione dei ruderi delle Terme Romane antiche, vicino all'argine di destra del Fiume Tirso guardando verso la foce (vedere foto satellitare e cartografia allegata).

Se poi i risultati dovessero renderlo necessario, ci si propone di effettuare le perforazioni ubicate vicino all' argine sinistro (vedere foto satellitare e cartografia allegata con ubicazione precisa delle ricerche).

Va già da ora chiarito che nel caso il risultato delle prime due trivellazioni sia soddisfacente, non si procederà alla realizzazione delle altre.

Si propone di intestare le perforazioni con un diametro iniziale pari a 273 mm. fino all'intercettazione delle litologie ignimbritiche (litoidi), nelle quali la perforazione (dopo aver incamiciato la parte iniziale del foro con acciaio da 250 mm. di diametro), proseguirà con diametro 225 mm. fino alla fine dei lavori di ricerca.

Da qui il foro sarà incamiciato fino alla massima profondità con acciaio avente diametro 219 o 200 mm. che ovviamente verrà portato fino al p.c.

Diversamente, a seconda della temperatura delle acque ricercate, potrebbe essere utilizzato il PVC apposito per alte temperature delle acque.

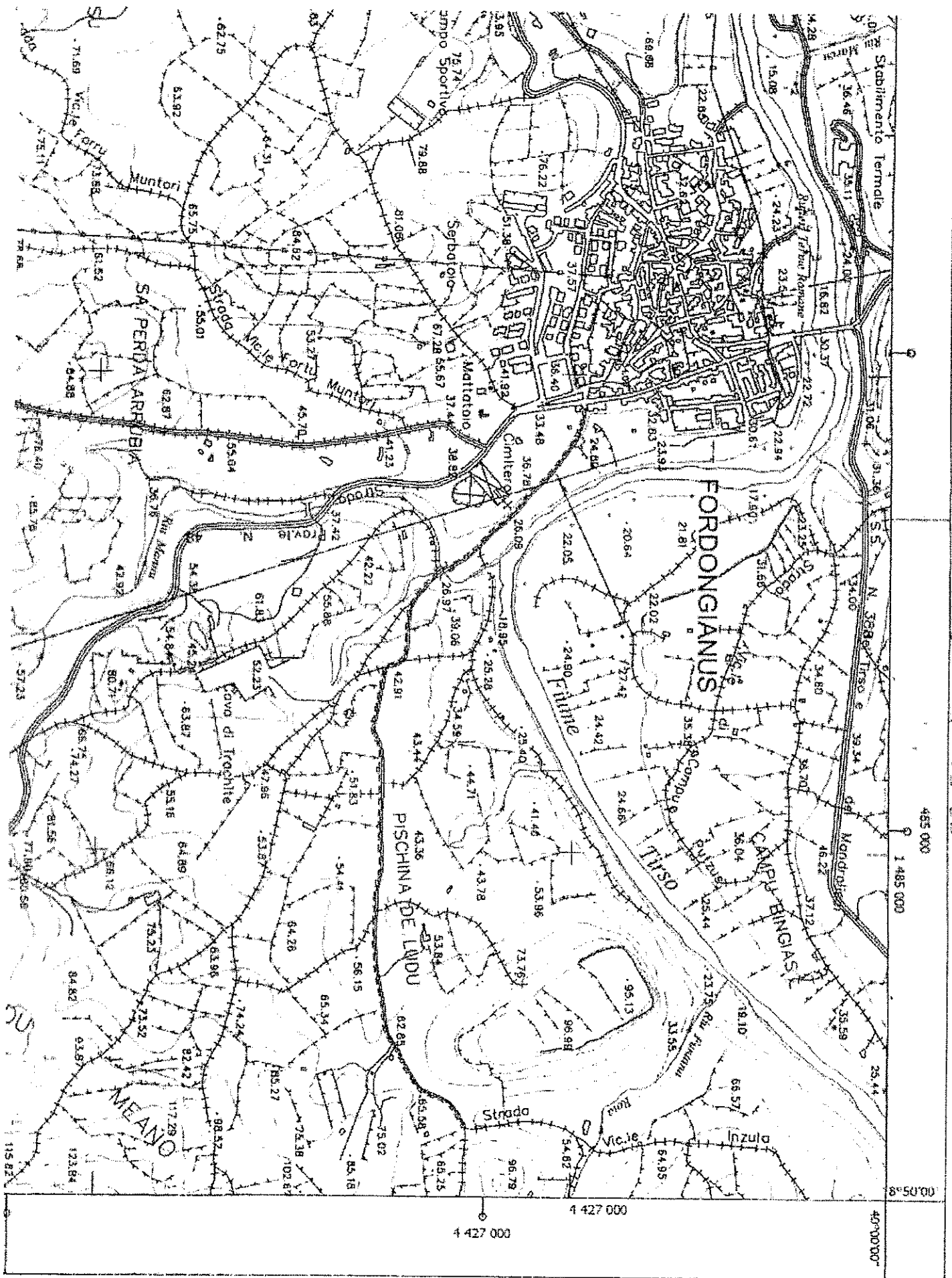
Tali aspetti verranno poi ben descritti nella relazione di fine lavori che verrà prontamente consegnata all'Assessorato all'Industria.

Qualora dovessero essere intercettate acque fredde superficiali, si procederà a dei sistemi di isolamento, per poi poter continuare i lavori di perforazione evitando miscelamenti con le potenziali acque termali.

Li 23/01/2013.

Il Tecnico Geologo Direttore lavori: *Dott. Giovanni Mandis*

CR 52 1:10000 F.N. 529022



Regio
Assessor

CA

VERTICI	
NO	
NE	
SO	
SE	

Le equazioni
L'altimetria
Il reticolo
Trasformata